

Direzione Generale delle Politiche Agricole e Agroindustriali Nazionali

art.4 comma 2/a) RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA ANCHE IN RIFERIMENTO A NUOVE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE COMPATIBILI CON LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE, NONCHE' VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI

La ricerca assume nel quadro delle azioni orizzontali una rilevanza strategica, poichè su di essa poggia un disegno complessivo di adattamento alle mutate condizioni del contesto generale. Riveste inoltre importanza operativa in quanto destinata ad essere trasferita alle imprese agricole.

L'attività svolta si concretizza principalmente nei progetti finalizzati di ricerca che coinvolgono non solo Istituzioni dipendenti dal Maf. Gli obiettivi dei progetti sono determinati a seguito di un confronto con le Regioni, le organizzazioni dei produttori e i ricercatori dello stesso Maf. Si inverte così la tendenza a privilegiare l'offerta di ricerca, rendendola, di fatto, più rispondente alla domanda reale.

La situazione dei relativi capitoli su cui si è operato nel 1995 è la seguente:

Cap.7240: Il capitolo prevede contributi a favore degli Istitutui di ricerca e sperimentazione agraria, Istituti universitari o altri organismi, specializzati in programmi finalizzati e coordinati di ricerca.

Nel 1995 la disponibilità residua è stata di 481,6 milioni, che sono atati interamente impegnati per contributi integrativi ai seguenti progetti finalizzati già in atto:

Nell'anno di riferimento sono stati avviati i seguenti progetti finalizzati:

- grano duro in Sicilia;
- foraggicoltura prativa: 4° e 5° anno;

- arboricoltura dell'area mediterranea (miglioramento cedui);
- miglioramento cerealicolo per le innovazioni agro-industriali;

Su impegni precedenti sono state effettuate liquidazioni per 13,825 miliardi.

Cap.7241: Riguarda l'erogazione di contributi agli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria per l'ammodernamento e potenziamento di strutture immobiliari e delle attrezzature tecnico-scientifiche, nonché contributi per il conferimento di borse di studio a giovani laureati e diplomati.

La disponibilità residua del 1995 è stata di lire 1,538 miliardi.

In virtù di tale disponibilità sono state finanziate n.100 borse di studio per un importo complessivo di 3,462 miliardi

Cap. 7545. Prevede contributi per indagini, studi e ricerche sperimentali e iniziative di sperimentazione applicata nel campo della meccanizzazione agricola, nonché, anche in cofinanziamento con le regioni, della divulgazione dei risultati e delle innovazioni; prevede inoltre, programmi di analisi delle caratteristiche funzionali delle macchine agricole e relativa certificazione tecnica.

Nel corso del 1995 sono stati assunti impegni pari a circa 1 miliardo. La quasi totalità della somma è stata assegnata al CO.NA.MA. (Consorzio Nazionale Macchine Agricole), per la realizzazione di programmi riguardanti la messa a punto di prototipi di macchine agricole.

E' stata tra l'altro finanziata l'attività divulgativa svolta dall'UNACOMA (Unione Nazionale Costruttori Macchine Agricole), consistente nella realizzazione in campo di prove di macchine innovative; tale attività divulgativa trova il suo momento più rappresentativo nella manifestazione "EIMA IN CAMPO", che nel 1995 si è svolta a Portomaggiore (FE)

Le liquidazioni, a favore dello stesso CO.NA.MA., e in minima parte dell'UNACOMA, sono state pari a lire 1,001 miliardi.

art.4 comma 2/b) MIGLIORAMENTO GENETICO E VARIETALE DELLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI, INCLUSA LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E LA LOTTA ALL' IPOFECONDITA'; INTERVENTI DI SOSTEGNO PER PARTICOLARI PRODUZIONI, ANCHE ATTRAVERSO INCENTIVI DI ORIENTAMENTO E PARTICOLARI PROVVIDENZE STRAORDNARIE PER SITUAZIONI DI CRISI.

a) MIGLIORAMENTO GENETICO ANIMALE

Cap. 7205 (ex cap.7912) -Prevede spese per la promozione di particolari attività pilota in materia di allevamento e di salvaguardia di specie animali.

Si tratta di interventi diretti a favorire la salvaguardia economica e biogenetica delle razze e popolazioni a limitata diffusione, ai fini del recupero di particolari razze bovine, suine e ovi-caprine.

Nel quadro dell'attività di salvaguardia delle razze in via di estinzione è stata stipulata una convenzione con il consorzio per la sperimentazione, divulgazione e applicazione di biotecniche innovative di Circello (BN) al fine di. proseguire le attività di salvaguardia di alcune razze animali.

Gli impegni i pagamenti,relativi a fondi residui, sono stati rispettivamente pari a 184,3 milioni e 745,3 milioni.

Cap. 7550 (ex cap.7962) Nel 1995, per il controllo della produttività animale e la tenuta dei Libri genealogici è stato assicurato lo svolgimento dell'attività d'istituto delle Associazioni degli Allevatori di specie e di razza, con riferimento alla tenuta dei Libri Genealogici ed all'effettuazione dei relativi controlli funzionali.

Sui fondi residui sono stati assunti impegni per lire 7, 313 miliardi e fatte erogazioni per circa 10.miliardi.

Questa serie di funzioni è in particolare è svolta dalle:

- a) Associazioni Provinciali degli Allevatori (A.P.A.) soprattutto per l'esecuzione dei controlli funzionali;
- b) Associazione Italiana Allevatori (A.I.A.) che cura

soprattutto l'elaborazione dei dati relativi ai controlli funzionali ed all'organizzazione e coordinamento dell'attività degli altri organismi;

c) Associazioni Nazionali Allevatori di specie di razza (A.N.A.) che provvedono alla tenuta dei Libri Genealogici ed alla effettuazione delle valutazioni genetiche;

Queste organizzazioni occupano circa 3.200 dipendenti e, tra l'altro, nel 1995 hanno provveduto a controllare, per quanto concerne la sola produzione di latte 1.116.340 vacche, 291.739 pecore, 14.360 capre, 22.374 bufale, effettuando nello stesso tempo circa 9 milioni di analisi su campioni di latte nei 30 laboratori da esse gestiti. Sono stati inoltre controllati 125.506 bovini per la produzione della carne.

Nel 1995 risultavano iscritti nei rispettivi Libri Genealogici 1.543.363 bovini da latte, 214.748 bovini da carne, 22.374 bufalini, 457.492 caprini e ovini, 76.302 suini e 24.863 equini.

I contributi concessi a questo riguardo sono stati destinati soprattutto ai finanziamenti delle attività svolte dalle Associazioni Provinciali Allevatori secondo il nuovo sistema di finanziamento, basato sul rimborso forfettario delle spese legato a parametri oggettivi di riscontro costi-attività.

In proposito si ricorda che i fondi sono trasferiti dal Ministero alle Regioni e Province Autonome, allè quali sono state delegate le funzioni amministrative e di vigilanza.

Cap. 7552 (ex cap. 7965) Nel periodo considerato è proseguita da parte delle A.N.A. l'attività di valutazione genetica dei riproduttori. Tale attività è in gran parte legata ai Centri genetici realizzati e gestiti dalle stesse associazioni con il contributo del Ministero delle risorse agricole.

Attualmente sono funzionanti i Centri genetici per le razze bovine Frisona, Pezzata rossa, Piemontese, Bruna Valdostana e razze bianche da carne, nonché quelli per la specie suina.

In questo quadro rilevante interesse ha assunto l'acquisto di attrezzature scientifiche per la realizzazione di altre strutture zootecniche di supporto all'attività selettiva.

Sono stati concessi nel 1995 contributi all'Associazione Nazionale della Pastorizia, a titolo di primo progetto stralcio per la realizzazione del centro genetico, all'Istituto Sperimentale L.Spallanzani, per infrastrutture di laboratorio e alla Cooperativa L.G.S. per attrezzature.

Sui fondi residui sono stati presi impegni per lire 3,300 miliardi e effettuati pagamenti per lire 2,444 miliardi.

Cap. 7551 (ex cap.7963) E' proseguito, inoltre, nel 1995, in regime di cofinanziamento con le Regioni, il piano nazionale di lotta all'ipofecondità del bestiame ed alla mortalità neo e post natale, mirante ad accrescere il tasso di vivinatalità negli allevamenti e quindi a un aumento della disponibilità di carne matrice nazionale. Nell'ambito del predetto Piano è proseguita il Piano Sanitario Pilota, che prevede la creazione di Uffici Tecnici Sanitari presso tutte le province del territorio nazionale.

Il capitolo non ha avuto nel 1995 finanziamenti, pertanto gli impegni, pari a 1,191 milioni e i pagamenti, pari a 2,409 milioni, hanno riguardato esclusivamente i residui.

Cap.7547 (ex cap.7955)- Riguarda interventi previsti nell'ambito della legge n.30/91 che disciplina la riproduzione animale.

Nel 1995 non sono stati disposti nuovi finanziamenti per questo tipo di iniziative straordinarie, che riguardano particolarmente il miglioramento della qualità del materiale seminale.

L'attività è stata realizzata sulle somme residue ed ha comportato un impegno di lire 1,681 miliardi a favore dell'Istituto "L.Spallanzani". Le erogazioni sono state pari a lire 1,051 miliardi.

B) -MIGLIORAMENTO GENETICO VEGETALE

Cap. 7243 -Riguarda la Rete nazionale di monitoraggio dei residui di fitofarmaci nell'ambito dell'attuazione del Piano nazionale di lotta fitopatologica e integrata.

Nel 1995 erano disponibili residui di stanziamento per lire 1,154 miliardi, che sono stati totalmente utilizzati per la concessione di contributi per l'attuazione del terzo anno di attività per i Centri di monitoraggio del Centro, Sud Italia, Sicilia e Sardegna, e del quarto anno per il Nord Italia.

Destinatari sono stati:

- a)-Centro Operativo Ortofrutticolo di Ferrara (Area Nord):lire 437,7 miliardi;
- b)-Cirio Ricerche di Caserta (Area Centro):lire 285 milioni;
- c)-Metapontum Agrobios di Matera: (Area Sud): 228 milioni;
- d)-Osservatorio per le malattie delle piante di Acireale:lire 157 milioni;
- e)-Centro Agrario Regionale Sperimentale di Cagliari:52,5 milioni.

Cap. 7281 - Riguarda iniziative inerenti la produzione, distribuzione, certificazione e il controllo di materiale varietale di propagazione, nonché di iniziative dirette alla realizzazione di centri finalizzati alla conservazione del germoplasma.

La disponibilità era di 2,280 miliardi, in conto residui, interamente impegnati per la concessione dei seguenti contributi:

-a favore dell'Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano, per un importo di lire 648,2 milioni per la gestione ordinaria del Servizio Controllo Vivai per il 1996.

Tale contributo si inquadra in una politica di sostegno e sviluppo della certificazione del materiale di moltiplicazione della vite, attività prevista dal D.P.R. n.1164/69; tale sostegno si è reso necessario a causa dell'insufficienza degli introiti derivanti al servizio dalla riscossione delle aliquote, fissate dall'art.15 dello stesso D.P.R., mai ritoccate nel tempo, nè soggette ad alcun meccanismo di indicizzazione;

- a favore dell'E.N.S.E. per la revisione delle schede di varietà di specie ortive (lire 200 milioni) e per il potenziamento delle strutture di certificazione delle sementi (lire 95 milioni).

- a favore dell'Istituto sperimentale per la frutticoltura (443,1 milioni), dell'Istituto sperimentale per l'olivicoltura (528,2 milioni), dell'Istituto sperimentale per la patologia vegetale (522,5 milioni) e del CIVI-Italia (161,5 milioni), per l'attivazione delle iniziative connesse all'applicazione della normativa in materia di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale;

- a favore dell'Università di Pisa, per lire 275; 5 milioni, ai fini dell'attuazione di uno studio per il miglioramento genetico di alcune specie coltivate.

Cap. 7282- prevede contributi a favore di enti e organismi particolarmente qualificati per iniziative di potenziamento e miglioramento dei controlli fitopatologici in importazione e desportazione.

La disponibilità era di 300 milioni in conto residui. Sono stati concessi un contributo alla Regione Toscana (99,75 milioni) per l'acquisto di una serie di strumentazioni per il completamento funzionale del proprio servizio fitosanitario.

La finalità è il potenziamento ed adeguamento dei servizi fitosanitari, cui compete la massima responsabilità nell'applicazione della normativa sotto ricordata.

Tali servizi sono stati infatti istituiti con D.L. n.536/92, che recepisce la Direttiva CEE 91/683, relativa alle modifiche delle misure di protezione contro l'introduzione negli stati membri di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali (Dir. CEE 77/93).

Inoltre è stato concesso un contributo di lire 122,9 milioni all'Università degli studi di Bologna per l'acquisto di una serie di strumentazioni per l'identificazione di batteri fitopatogeni nei materiali vegetali importati.

art.4 comma2/c) INNOVAZIONE E SVILUPPO DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA ANCHE MEDIANTE INCENTIVI PER LA SPERIMENTAZIONE E CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI MACCHINE AGRICOLE.

La legge 752/86 considera prioritaria l'innovazione che, in diversi casi può essere intesa come modernizzazione di macchine già esistenti, sia sotto il profilo tecnico che quello economico, mentre in altri casi si tratta della sperimentazione, elemento preliminare e complementare dell'innovazione, entrambi fattori che devono necessariamente supportare un'agricoltura massicciamente impegnata in uno sforzo costante di riqualificazione sia di processo che di prodotto.

Particolare attenzione è stata rivolta alla individuazione delle novità meccaniche, con specifico riferimento alle macchine operatrici e alle attrezzature. In tale ambito per la prima volta è stata operata una selezione analitica delle innovazioni, che sono state proposte all'attenzione delle Regioni e degli operatori per mezzo di apposite circolari.

Per quest'azione esistevano residui sul solo:

Cap.7464 che riguarda contributi sulle spese di sperimentazione da parte di organismi specializzati, di macchine agricole ad alto contenuto tecnologico.

Si è provveduto alla liquidazione di 277,7 milioni, a favore del CO.NA.MA., relativamente a precedenti impegni riguardanti appunto la realizzazione di programmi di sperimentazione di macchine ad alto contenuto tecnologico.

art.4 comma 2/d) RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI ANCHE ATTRAVERSO LE FUNZIONI ASSEGNATE DAI REGOLAMENTI COMUNITARI ALLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI E LORO UNIONI.

Nel quadro assai articolato della politica di promozione

commerciale assumono sempre più importanza le iniziative volte alla valorizzazione e all'affermazione della qualità dei prodotti agricoli. Con questa finalità sono promossi e realizzati programmi ed iniziative miranti a consolidare e estendere il sistema dei marchi e delle denominazioni di origine e a sostenere l'attività degli organismi preposti alla loro gestione.

L'attività finanziaria specifica del 1995 risulta così articolata:

Cap.1600- Contributi per il finanziamento di programmi predisposti dalle Unioni nazionali riconosciute delle Associazioni dei produttori agricoli per la certificazione e il riconoscimento dell'origine e della specificità dei prodotti e per i relativi controlli.

Su fondi residui sono state erogate lire 1,005 miliardi. .

Cap.7224- Spese per iniziative a carattere nazionale volte al sostegno e al funzionamento dell'attività di Commissioni, Comitati di settore e Istituzioni operanti per la valorizzazione della tutela delle denominazioni di origine e dei marchi di specificità.

Su fondi residui sono stati erogate lire 683,3 milioni.

Cap.7244- Contributi a favore di Organismi a carattere associativo e altri Organismi per iniziative dirette alla valorizzazione delle qualità delle produzioni a denominazione di origine, anche attraverso iniziative agrituristiche.

Sui fondi residui sono state impegnate lire 1 miliardo e liquidate lire 1,560 miliardi.

Cap. 7283 - Contributi a favore di comitati nazionali, Consorzi di tutela, altri Organismi specializzati e Organismi a carattere associativo per la realizzazione di programmi di tutela e valorizzazione delle denominazioni di origine, dei marchi di qualità, di specificità dei prodotti agricoli, comprese le iniziative dirette a consolidare e estendere il sistema dei

marchi e delle denominazioni di origine.

Sui fondi residui sono stati assunti impegni per lire 220 milioni e fatte liquidazioni per lire 904,7 miliardi.

Cap. 7291- Contributi ad Enti, Organismi, e Associazioni per interventi volti alla salvaguardia dell'immagine e tutela anche legale, in campo internazionale della produzione agro-alimentare nazionale a denominazione di origine o tipica.

Su fondi residui sono stati erogati 474,8 milioni.

art. 4 comma 2/g) SVILUPPO DELL'INFORMAZIONE IN AGRICOLTURA; POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE.

Cap. 1594-Il capitolo prevede contributi per trasferimento dei risultati della ricerca e sperimentazione agraria, mediante gli ordinari metodi di diffusione (convegni, congressi e seminari, nonché pubblicazioni scientifiche.

Sono stati effettuati pagamenti sui residui per lire 87,9 milioni

Cap. 7205 (ex cap 7227). Il capitolo riguarda le "spese per il potenziamento del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN): progettazione, attività realizzative, acquisizione dei locali e delle attrezzature necessarie per le attività del sistema".

Il Sistema informativo è stato avviato con la legge n. 194 del 4.6.1984, che ha assicurato i primi finanziamenti necessari alla realizzazione di studi di fattibilità. Successivamente il SIAN, la cui realizzazione è stata affidata alla società Agrisiel (ora Finsiell), è diventato una delle azioni previste dall'art. 4 della legge n. 752/86.

Nel corso del 1995 la competenza di questo capitolo è passata alla D.G. degli affari generali e del personale.

Sono stati erogati in conto residui lire 23,220.

Cap. 7233 - Si tratta di un capitolo riguardante contributi per la realizzazione di progetti di informatica e telematica da parte di organismi specializzati per lo sviluppo dell'informazione in agricoltura, anche attraverso l'uso del telerilevamento, ed in armonia con le esigenze del SIAN.

Su tale capitolo non si avevano residui di stanziamento. Sono stati invece liquidate, su impegni precedenti, lire 4969,9 miliardi.

Cap. 7286 - Riguarda programmi per l'acquisizione e comunicazione, mediante moderne tecnologie, tra cui l'Agrovideotel, delle informazioni interessanti l'attività agricola.

Sono stati impegnate lire 600 milioni e liquidati lire 548 milioni in conto residui.

Cap. 7290 - Il capitolo prevede l'assegnazione di contributi per la realizzazione, anche in cofinanziamento con le Regioni, di un Piano Nazionale di coordinamento per i servizi di sviluppo agricolo, nonché per la formazione e aggiornamento dei divulgatori agricoli ai sensi del Reg. 270/79.

Sono stati assunti impegni per lire 1,310 miliardi, mentre non sono stati effettuati pagamenti.

ART. 4 COMMA 3/B. - SOSTEGNO E SVILUPPO DELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE DI PRODUTTORI AGRICOLI E RELATIVE UNIONI RICONOSCIUTE

Il Piano Agricolo Nazionale individuava nella situazione attuale delle strutture associative uno dei fattori critici dell'agricoltura italiana. La legge 752/86, da un lato rafforza il mondo delle associazioni modificando lo status delle Unioni nazionali che le raggruppano (art. 8), dall'altro consente un'articolata strategia di sostegno alle iniziative promosse e attuate dalle stesse unioni.

Di seguito si riporta la situazione dei capitoli attinenti alla predetta normativa.

Cap. 1592 Azioni di concentrazione e gestione razionale dell'offerta dei prodotti agricoli da attuarsi a cura delle Unioni Nazionali.

Nel 1994 questo capitolo non è stato finanziato. Sono state liquidate lire 715,1 milioni per impegni precedenti.

Cap. 1599- Prevede contributi finalizzati alla realizzazione di programmi per la formazione e l'aggiornamento di quadri e di manager di elevata professionalità nonché programmi di informazione associata.

Il capitolo non è stato finanziato nel 1994. Sono stati effettuati pagamenti per 217 milioni.

Cap. 1602 Realizzazione di servizi reali a vantaggio degli associati da realizzarsi a cura delle Unioni nazionali.

Sono stati effettuati pagamenti in conto residui per lire 221 milioni

Cap. 7248-Riguarda l'attuazione da parte delle Unioni nazionali di produttori di servizi avanzati in agricoltura per il miglioramento delle condizioni di produzione.

Sono stati effettuati pagamenti in conto residui per lire 2869,4 milioni

Cap. 7263 Riguarda la costituzione e funzionamento amministrativo delle Unioni Nazionali dei produttori agricoli.

In conto residui sono stati assunti impegni per 600 milioni e fatti pagamenti per 2465,8 milioni.

Cap. 7292- Contributi alle associazioni di produttori per la realizzazione ed il potenziamento di strutture di lavorazione e commercializzazione.

La disponibilità in conto residui era di lire 1 miliardo che è stato impegnato. Sempre in conto residui sono stati erogati 804,3 milioni.

Cap. 7293 Contributi per la realizzazione di programmi informatici a cura delle Unioni Nazionali.

La disponibilità in conto residui era di 400 milioni, che sono stati impegnati. Sono stati inoltre erogati 148,1 milioni

art.4 comma 3/c) SOSTEGNO E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE AGRICOLA DI RILEVANZA NAZIONALE

Nell'ambito delle azioni orizzontali individuate dalla legge 752/86 gli interventi nel settore della cooperazione hanno avuto come obiettivo la realizzazione di investimenti produttivi, il risanamento finanziario e il riequilibrio gestionale, la realizzazione di programmi di formazione e aggiornamento di quadri di elevata professionalità ed attività di monitoraggio.

I capitoli intreressati sono stati i seguenti:

Cap.1603-Riguarda interventi relativi alla formazione di quadri dirigenti nel settore della cooperazione.

Sono stati emessi 16 provvedimenti di liquidazione, relativi a 15 stati di avanzamento e ad una liquidazione finale, per un importo complessivo di lire 3,129 miliardi.

Cap.7253- Riguarda progetti di investimento nel settore cooperativo collegati con interventi di capitalizzazione da parte dei soci delle cooperative medesime.

Con riferimento al settore degli investimenti, previo parere consultivo dell'apposita Commissione per la cooperazione, è stato definito l'ultimo programma di interventi che ha consentito di impegnare lo stanziamento residuo degli anni 1994-95, pari a 66,400 miliardi. Su questo provvedimento si è dato luogo nel 1995 alla concessione di una sola liquidazione per una spesa di lire

449,6 milioni.

Inoltre, nel corso del 1995, in relazione ai provvedimenti concessivi ammessi nei precedenti esercizi sulle disponibilità recate dalla L.201/91, nonché al favorevole esito sulle opere realizzate, si è provveduto alla adozione di 16 provvedimenti di liquidazione, di cui 10 finali, per complessive lire 17,379 miliardi.

Altri 18 provvedimenti di liquidazione, di cui 5 finali, per un totale di 7,557 miliardi, hanno riguradato precedenti impegni assunti con fondi ex L.752/86.

Cap. 7520. Prevede contributi a favore di cooperative e loro consorzi con preferenza per quelle aderenti ad associazioni di produttori.

Il capitolo, non più finanziato dal 1992, comporta solo provvedimenti di liquidazione relativi ad impegni pregressi.

In particolare sono stati liquidati contributi per un totale di 7,256 miliardi ripartiti tra i seguenti interventi:

- lire 5,811 miliardi per quanto attiene agli investimenti;
- lire 1,446 miliardi per i programmi di formazione.

Cap.7287. Anche in questo caso si tratta di un capitolo non finanziato da diversi anni sul quale sono state liquidate, per investimenti produttivi, lire 1,772 miliardi, relative a precedenti impegni.

-ALTRE AZIONI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA

Cap. 7294 - Il capitolo riguarda la realizzazione di servizi ad alto contenuto tecnologico.

Da anni non più finanziato, nel 1995 sono state liquidate lire 8,816 miliardi su precedenti impegni.

Cap 7411 Prevede spese per il completamento di impianti di particolare interesse pubblico per la raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita, di prodotti agricoli e zootecnici (L.910/66).

Su questo capitolo, da tempo non più finanziato, sono state liquidate lire 999, 4 milioni.

Cap. 7413. Riguarda progetti di interventi diretti a favorire l'adeguamento di impianti di interesse pubblico.

Vale lo stesso discorso del capitolo 7411; su vecchi impegni sono state liquidate lire 521,4 milioni.

A proposito di questi impianti, il Comitato di cui alla legge 491/93 ha ritenuto opportuno stabilire un programma di valorizzazione e recupero degli stessi, in vista di un loro eventuale trasferimento alle regioni.

Com'è noto, l'unica legge pluriennale di spesa recante finanziamenti per l'Ispettorato centrale repressione frodi è la n. 752/86, le cui disposizioni sono state differite dalla legge 10.7.91, n. 201 e dalla legge 24.2.95, n. 46, che, all'art. 4 comma 2, prevede il finanziamento, tra l'altro, delle azioni tese alla prevenzione ed alla repressione delle frodi e delle sofisticazioni dei prodotti agro-alimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale.

L'attribuzione degli stanziamenti annuali di competenza richiede, secondo quanto disposto dallo stesso art. 4, comma 5, la deliberazione da parte del CIPE, che entro il 31 marzo di ogni anno, provvede alla ripartizione della somma complessiva disponibile.

I fondi di cui alla predetta delibera vengono successivamente attribuiti, ai vari capitoli di bilancio, con apposito decreto del Ministero del Tesoro.

Come già rappresentato in passato, la disponibilità dello stanziamento viene acquisita con notevole ritardo stante i tempi tecnici necessari e ciò comporta l'impossibilità di disporre in tempo utile del finanziamento delle attività previste e delle varie iniziative programmate.

Per l'anno 1996 all'Ispettorato centrale repressione frodi è stato attribuito con D.M. 101056 del 12 febbraio 1996, lo stanziamento di L. 1 miliardo a valere sui fondi del capitolo 8600.

Si precisa, tra l'altro, che il dicastero del Tesoro ha provveduto quasi sempre ad una revisione delle richieste formulate dall'Amministrazione, eliminando, molto spesso, alcune attività proposte o modificandole in altri casi.

Ciò posto si fa presente che per l'anno 1995, lo stanziamento complessivo assegnato all'Ispettorato centrale repressione frodi ammonta a L. 2.000 milioni suddiviso fra i sottoelencati capitoli di spesa ed alla data del 31 dicembre 1995 risulta la seguente situazione:

Cap. n. 5003 - Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc.

L. 30.000.000

Detta disponibilità è stata interamente impiegata per pagamento di missioni all'estero per contatti con le analoghe strutture di controllo delle frodi agro-alimentari per i Paesi dell'Unione Europea.

Cap. n. 5050 - Spese d'ufficio per il funzionamento degli Uffici periferici.

L. 300.000.000

Nel corso dell'esercizio 1995 è stata assegnata la somma di L. 206 milioni agli Uffici periferici. Il restante importo di L. 94 milioni è stato impegnato per la stipula di una convenzione con il Prof. Mannino (L. 82 milioni) e per l'acquisto di tessere badge necessarie al funzionamento delle apparecchiature di rilevazione delle presenze del personale.